

No mio Dio, non ome, povero pater, buono a nulla, indigno di tanto amore. Caro bontade tu ai sempre amato mia Madre Maria santissima e gli ha sacra la tua gloria

(Dopo la S. Communion) 1918 Apr 10 adorazione al S. Cro.^{to}, quella in ringraziamento contratto

Maria S.^{ma}) L'amar mio e di mio figlio Gesù vero Di te e in conell'abile, l'infantero tanto amore nel tuo cuore nell'anima tua che le sofferenze che ai da subire ti sempre amano non amare, quando lo fede ti viene meno in qualche momento, rammentate della prodigiosa tua guarigione istantanea. Nel mille e noncento, Mamme Santissima, aiutami tu nell'impresa che mi ha messo tuo figlio, mio Gesù) l'è forte dei malvoluti non generaleranno contro Dio, (in caraggio) nel beatissimo coll'acqua di Gesù e di Maria Santissima per la loro grande carità, e per incoraggiarmi abbene alla virtù, Maria S.^{ma} mi presenta una figura duomo con tutta la sua grande miserie imperazione, e chi lo rifa lo fa bello, caro a Dio, e a soggietarsi ai voleri dell'eterno Padre S.^{mo}, e non mai indugare facendo potera bene Dio far questo far quello, non sia mai che venga fatto tanta ingiuria all'autor della vita, sarebbe insolentire la più grande maestà di un Dio S.^{mo} che esiste in cielo con tutta intera, più tutto teniamo conto strettissimo della sua sanzionata misericordia sua